

L'Assessore regionale alla sanità, salute e politiche sociali, Roberto Alessandro Barmasse, richiama alla Giunta regionale il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19, e in particolare:

- il comma 1 dell'articolo 66 bis, il quale dispone che, al fine di assicurare alle imprese il necessario fabbisogno di mascherine chirurgiche e di dispositivi di protezione individuale e di sostenere la ripresa in sicurezza delle attività produttive, per l'importazione e l'immissione in commercio dei predetti dispositivi sono definiti criteri semplificati per la validazione, in deroga alle norme vigenti, che assicurino l'efficacia protettiva idonea all'utilizzo specifico fino al termine dello stato di emergenza epidemiologica da Covid-19;
- il comma 4 dell'articolo 66 bis, il quale dispone che le regioni definiscano le modalità di presentazione delle domande di validazione delle mascherine chirurgiche e dei dispositivi di protezione individuale e individuino le strutture competenti per la medesima validazione, avvalendosi degli organismi notificati e dei laboratori di prova accreditati dall'ACCREDIA, nonché delle Università e dei Centri di ricerca e laboratori specializzati per l'effettuazione delle prove sui prodotti, e provvedano ai relativi controlli.

Rende noto che il comitato tecnico ex articolo 66 bis del d.l. 34/2020 ha approvato, in data 20 novembre 2020, il documento "Criteri semplificati di validazione in deroga delle norme vigenti per l'importazione e l'immissione in commercio delle mascherine chirurgiche quale ulteriore misura di contrasto alla diffusione del Covid-19".

Riferisce che occorre dare attuazione all'articolo 66 bis, comma 4, del d.l. 34/2020 e, in particolare, individuare la struttura competente per la validazione delle mascherine chirurgiche e dei dispositivi di protezione individuale.

Richiama, quindi, la legge regionale 21 dicembre 2020, n. 12, che stabilisce, all'articolo 13, comma 4, che l'Azienda USL, nelle more dell'approvazione dei documenti di bilancio, è autorizzata a porre in essere tutte le attività necessarie a contrastare l'emergenza epidemiologica da Covid-19 e la deliberazione della Giunta regionale n. 1430 del 30 dicembre 2020, concernente la presa d'atto della proroga dei termini per l'adozione e l'approvazione di documenti contabili e di programmazione dell'Azienda USL della Valle d'Aosta per l'anno 2021 e l'assegnazione all'Azienda USL della Valle d'Aosta del finanziamento della spesa sanitaria regionale di parte corrente per l'anno 2021.

Precisa che, a partire dal mese di dicembre 2020, gli uffici della Struttura finanziamento del servizio sanitario, investimenti e qualità nei servizi socio-sanitari hanno avviato delle interlocuzioni con le regioni limitrofe al fine di verificare la possibilità di una collaborazione, considerata l'esiguità di domande di validazione in deroga delle mascherine chirurgiche e dei DPI che potrebbero essere presentate in Valle d'Aosta.

Rende noto che la Regione Piemonte, con deliberazione della Giunta regionale n. 36-2473 del 4 dicembre 2020, ha istituito una Commissione regionale per la validazione dei dispositivi di protezione individuale ai sensi dell'articolo 66 bis del d.l. 34/2020 e ha individuato quale struttura competente a cui inviare le domande e a cui assegnare la responsabilità del procedimento di validazione delle stesse la Struttura complessa SPreSAL - Servizio prevenzione e sicurezza ambienti di lavoro dell'ASL Città di Torino.

Informa che, con nota prot. n. 1889/SAN del 12 marzo 2021, la Struttura finanziamento del servizio sanitario, investimenti e qualità nei servizi socio-sanitari ha richiesto alla Regione Piemonte la possibilità di avvalersi del supporto tecnico della Commissione di cui sopra.

Riferisce che la Regione Piemonte, con nota n. 2036 del 18 marzo 2021, ha risposto che nulla osta da parte del settore regionale competente alla richiesta di un supporto tecnico alla Commissione piemontese per la valutazione di eventuali domande che saranno presentate presso la Regione Valle d'Aosta.

Riferisce, inoltre, che per la procedura di validazione dei dispositivi di protezione individuale, gli uffici della Struttura finanziamento del servizio sanitario, investimenti e qualità nei servizi socio-sanitari hanno individuato il Servizio di prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro dell'Azienda USL della Valle d'Aosta, che si è dichiarato disponibile ad effettuare tale procedura di validazione e ad assumere i relativi oneri, stimati in euro 2.000, a valere nell'ambito dei finanziamenti annuali trasferiti all'Azienda USL da parte della Regione.

Propone, pertanto, alla luce di quanto sopra esposto e sulla base delle valutazioni effettuate dai competenti uffici, di individuare il Servizio di prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro (SPreSAL) dell'Azienda USL della Valle d'Aosta quale struttura competente per la validazione dei dispositivi di protezione individuale, stabilendo altresì che per la validazione in argomento il SPreSal si avvalga del supporto tecnico della Commissione istituita dalla Regione Piemonte

Riferisce che le modalità di presentazione delle domande di validazione delle mascherine e dei dispositivi di protezione individuale, in conformità alla normativa vigente, saranno approvate con successivo provvedimento del dirigente della Struttura finanziamento del servizio sanitario, investimenti e qualità nei servizi socio-sanitari.

Specifica che, ai sensi del citato articolo 66 bis, comma 1 del d.l. 34/2020, al termine dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 cesseranno i presupposti della validazione in deroga e pertanto cesserà l'attività dello SPreSAL per quanto riguarda la validazione delle domande.

LA GIUNTA REGIONALE

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1404 in data 30 dicembre 2020, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2021/2023 e delle connesse disposizioni applicative;

visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dal Dirigente della Struttura finanziamento del servizio sanitario, investimenti e qualità nei servizi socio-sanitari dell'Assessorato sanità, salute, politiche sociali, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

su proposta dell'Assessore alla sanità, salute e politiche sociali, Roberto Alessandro Barmasse;

all'unanimità dei voti favorevoli,

DELIBERA

- 1) di individuare il Servizio di prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro (SPreSAL) dell'Azienda USL della Valle d'Aosta quale struttura competente per la validazione delle mascherine chirurgiche e dei dispositivi di protezione individuale, ai sensi dell'articolo 66 bis del d.l. 34/2020;
- 2) di stabilire che per la validazione delle mascherine chirurgiche e dei dispositivi di protezione individuale, il Servizio di prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro (SPreSAL) dell'Azienda USL della Valle d'Aosta si avvalga del supporto tecnico della Commissione della Regione Piemonte istituita presso la S.C. SPreSAL dell'ASL Città di Torino;
- 3) di rinviare a successivo provvedimento del dirigente della Struttura finanziamento del servizio sanitario, investimenti e qualità nei servizi socio-sanitari l'approvazione delle modalità di presentazione delle domande per la validazione delle mascherine chirurgiche e dei dispositivi di protezione individuale;
- 4) di dare atto che il presente atto non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale in quanto gli oneri finanziari trovano copertura nell'ambito dei finanziamenti annuali trasferiti dalla Regione all'Azienda USL della Valle d'Aosta;
- 5) di stabilire che dell'approvazione della presente deliberazione sia data comunicazione, a cura della Struttura Finanziamento del servizio sanitario, investimenti e qualità nei servizi socio-sanitari dell'Assessorato sanità, salute e politiche sociali, al Ministero dello Sviluppo Economico, all'Azienda USL della Valle d'Aosta, alla Struttura Programmi per lo sviluppo regionale del Dipartimento politiche strutturali e affari europei, al Dipartimento innovazione e agenda digitale e alle competenti strutture del Dipartimento sanità e salute per quanto di rispettiva competenza.